



Comune di Arzergrande

Provincia di Padova

Deliberazione n ° 63

Data 20/07/2015

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNUALE - ESERCIZIO 2015 - DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DENOMINATO "PTPC 2015-2017"

L'anno duemilaquindici, addì venti del mese di luglio alle ore 21.30 nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale. Eseguito l'appello risultano:

Reg. pubbl. N. _____ Art. 124 d.lgs.267/2000 CERT. PUBBL. Io sottoscritto Messo Comunale certifico che copia del presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on line il il giorno _____ e rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi addì _____ IL MESSO COMUNALE Talpo Paolo		Presenti	Assenti
	Sartori Luca	X	
	Giraldo Bonifacio	X	
	Sambin Silvano	X	
	Pezzin Gino	X	
	Favaron Elisabetta	X	
	Per un totale di 5 presenti e 0 assenti		

Partecipa il Vicesegretario Comunale Prota Dr.ssa Francesca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Sartori Luca, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Approvazione aggiornamento annuale - esercizio 2015 - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, denominato "PTPC 2015-2017"

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 18.08.2000 N. 267.

Favorevole per la regolarità Tecnica:	
Il Responsabile del Servizio	Trolese Lara
Favorevole per la Regolarità Contabile:	
Il Responsabile del Settore 1° Affari Generali	Lara Trolese

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, (su G.U. n. 265 del 13.11.2012), recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, che ha introdotto un sistema organico di prevenzione della corruzione, caratterizzato dall'articolazione su due livelli delle strategie di prevenzione della corruzione: un livello "nazionale", che consiste nella definizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), soggetto ad approvazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – C.I.V.I.T.); e un livello "decentrato" per il quale ciascun singolo Ente deve provvedere:

- alla redazione e approvazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), da definirsi sulla base delle indicazioni del Piano nazionale;
- e ad effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, all'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT in veste di Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 (il piano è pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica al link:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/la-struttura/anticorruzione/notizie/2013/settembre/11092013---approvato-dalla-civit-il-piano-nazionale-anticorruzione-elaborato-dal-dipartimento-della-funzione-pubblica.aspx>

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 13 del 15 febbraio 2014 con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014/2016;

Dato atto che occorre provvedere all'aggiornamento annuale del Piano;

Considerato che il P.N.A. (Allegato 1, pag. 22) prevede che l'aggiornamento annuale deve tener conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;

- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

Dato atto che i suddetti fattori non hanno prodotto, nel periodo successivo all'approvazione del piano, mutamenti significativi degli elementi considerati dal piano stesso;

Visto il Comunicato 13 luglio 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel quale si precisa che si *“potrà ritenere di assolvere l'obbligo in parola [obbligo dell'aggiornamento annuale] approvando un piano che sostituisca in toto il precedente ovvero approvando un aggiornamento annuale che rinvii, per le parti immutate, al P.T.P.C. precedente;*

Vista la proposta di aggiornamento del piano e della valutazione dei livelli di rischio dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Ente, predisposta dal Segretario Generale in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art. 3 L. 241/90 in tema di motivazione degli atti amministrativi generali;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 Tuel, dal Responsabile del Settore I ° , che assumono altresì il valore di atti di controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis Tuel;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento annuale – esercizio 2015 - del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, allegato “A” alla presente deliberazione, denominato “PTPC 2015-2017”;
2. di stabilire che l'aggiornamento del Piano dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante indicazione del link sul sito.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015-2017

1.PREMESSA

1.1.Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

1.2.Definizioni

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

1.3.La predisposizione del Piano Anticorruzione

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

1.4.Normativa di riferimento

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

2. SOGGETTI

2.1.Individuazione

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014, salvo il mutamento della figura del responsabile anticorruzione in quanto il nuovo segretario comunale è il dott. Roberto Natale

2.2.La struttura organizzativa del Comune

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014, salvo il mutamento del responsabile dell'area Affari Finanziari e Istituzionali in quanto a partire dal 1^ maggio il nuovo responsabile dell'area è la dott.ssa Lara Trolese.

3.LE AREE DI RISCHIO

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

4.LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

5.GESTIONE DEL RISCHIO

5.1 Principi per la gestione del rischio

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

5.2 Identificazione del rischio

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

5.3 La valutazione del rischio

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

6. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

7.IL MONITORAGGIO

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

8.LE RESPONSABILITA'

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

(nuovo) 9 – LA FORMAZIONE

Iniziative	Soggetti	Ore	Finanziamento	Periodo di
-------------------	-----------------	------------	----------------------	-------------------

				attuazione
Corsi di formazione sull'etica e cultura della legalità – Codice di comportamento	Tutto il personale	8 ore/persona	Piano della Formazione	2015-2016
-Etica e Legalità -Codice di Comportamento -Misure di Prevenzione del rischio di corruzione -Conflitto di interesse	Responsabili di servizio	16 ore/persona	Piano della Formazione	Luglio – ottobre 2015

(nuovo) 10 – WISTLEBLOWING.

In attuazione della Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*", si prevede, per l'anno 2015, l'acquisizione di una procedura informatica idonea a garantire la tutela del pubblico dipendente che segnala episodi di corruzione o comunque di illegalità, per una spesa stimata di circa € 700,00/anno; l'acquisizione del prodotto potrà essere convenzionato con i Comuni già convenzionati per l'ufficio di Segretario Generale, in quanto responsabile della prevenzione della corruzione.

Tavola 1 – Catalogo dei processi

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

Tavola 2 – Registro dei rischi

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

Tavola 3 – Schema misure preventive Misure

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

Allegato 4 – Piano triennale per la trasparenza e l'integrità

Si conferma quanto previsto dal PTPC 2014/2016 approvato con DGC n. 13/2014

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Sartori Luca

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Prota Dr.ssa Francesca

COMUNICATO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari.

IL RESPONSABILE SETTORE 1°
Trolese Lara

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPENZA
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI
(Art. 127 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data, viene oggi rimessa al Difensore Civico per il controllo dei vizi denunciati.

IL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nella forma di Legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** dal _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L.vo del 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____
